

BEATI
STEFANO DI SAINT-THIBÉRY,
RAIMONDO DI CARBONNE
E COMPAGNI,
MARTIRI DI FRANCIA

14 novembre



Stefano di Saint-Thibéry e Raimondo dell'Ordine dei Minori, facevano parte del gruppo di inquisitori capeggiato dal domenicano Guglielmo Arnaud. La loro vicenda si colloca storicamente nel periodo delle dispute con gli albigesi. Guglielmo e i suoi compagni erano il Tribunale dell'Inquisizione che papa Gregorio IX aveva stabilito per affrontare la questione. Nel giorno dell'Ascensione il governatore di Avignonet invitò i religiosi per un confronto con gli albigesi. Ma si rivelò una

trappola: gli undici vennero percossi a morte. Le cronache raccontano che morirono a Avignonet, il 29 maggio 1242, cantando il Te Deum e proclamando quella fede che erano venuti a difendere. Nel nome di questi martiri fiorirono miracoli e il loro culto si protrasse lungo i secoli. Fu infine Pio IX il 6 settembre 1866 ad approvarlo ufficialmente. [Memoria liturgica ufficiale: 29 maggio].

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre nel Signore.

COLLETTA

Ci rallegri, Signore,
il trionfo dei tuoi beati martiri Stefano e Raimondo,
fraternamente uniti nel martirio
per la difesa della fede;
per il loro esempio e per la loro intercessione
concedi anche a noi
di essere sempre radicati in te
e di vivere da forti nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore,
le offerte che ti presentiamo
nel ricordo dei martiri Stefano e Raimondo;
come, per questi santi misteri,
hai conferito loro la gloria del cielo,
così, anche a noi, concedi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 22, 28-30

«Voi siete quelli che avete perseverato con me
nelle mie prove e io preparo per voi un regno»,
dice il Signore, «perché mangiate e beviate
alla mia mensa nel mio regno».

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo ricevuto, Signore,
il sacramento della vita eterna.
Ti supplichiamo umilmente:
fa' che, mentre ricordiamo
i meriti e la gloria dei martiri Stefano e Raimondo,
ne imitiamo il coraggio e la costanza nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.